



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Da un secolo, oltre.

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici **Scheda di monitoraggio annuale 2025**

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 4 ottobre 2025)

I dati relativi all'anno 2024 mostrano complessivamente un **miglioramento dello stato di salute del corso di laurea** (d'ora in avanti CdL) in **Scienze dei servizi giuridici** che, in relazione a un cospicuo numero di indicatori, anche molto rilevanti – si pensi, su tutti, agli avvii di carriera, al numero degli iscritti regolari e complessivi, alla propensione all'internazionalizzazione (cfr. *infra*) – ha registrato nel periodo in esame un apprezzabile avanzamento.

Ciò è imputabile all'efficacia delle azioni di miglioramento che sono state intraprese, a iniziare dalla riforma del CdL che ha preso l'avvio nell'a.a. 2020/21 e che è entrata a regime nell'a.a. 2022/23, anche con riferimento alla produttività degli studenti, che tuttavia continua a rimanere un'area di miglioramento, pur registrando anche i dati a essa riferibili un incremento rispetto al periodo esaminato nella precedente SMA.

Sono particolarmente significativi i dati che riguardano la complessiva soddisfazione degli studenti iscritti al CdL.

Registrano, in particolare, un **miglioramento** sia l'indicatore iC18 (percentuale di **laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**), che passa dal 70% del 2023 al **74,6%** del 2024, sia, soprattutto, iC25 (percentuale di **laureandi complessivamente soddisfatti** del CdL), che passa da dall'**87,1%** del 2022 al **96,6%** del 2024.

Si tratta di dati pienamente soddisfacenti, che denotano il livello decisamente molto buono di gradimento del CdL da parte degli studenti e dei laureati.

INDICATORI GENERALI E RELATIVI AL GRUPPO “A” **INDICATORI SULLA DIDATTICA**

Il dato degli **avvii di carriera al primo anno** (iC00a) risulta in **sensibile crescita**.

Il valore registrato nel 2024 è di **191 avvii di carriera**, a fronte dei 120 avvii del 2023. Si tratta del **migliore risultato registrato nel quinquennio 2020-2024**, che supera anche il precedente picco di 171 unità raggiunto nel 2020, e che si colloca ben al di sopra sia del dato degli altri atenei non telematici dell'area geografica (115,8), sia di quello degli altri atenei non telematici a livello nazionale (133,1).

Anche il numero degli **immatricolati puri** (iC00b) registra una **crescita significativa**.

Nella precedente SMA si era rilevata una **progressiva riduzione** dell'indicatore nel periodo 2020-2023, con un decremento da 131 a 94. Nel 2024, invece, il dato sale a **129**, collocandosi ben al di sopra sia del dato degli altri atenei non telematici dell'area geografica (70,4), sia di quello degli altri atenei non telematici nazionali (93,9).

Una lettura combinata di questi due indicatori consente di confermare l'ottima *performance* registrata nell'ultimo anno dal CdL in termini di **attrattività**, imputabile anche alle azioni correttive messe in campo per contrastare la riduzione che, invece, si era registrata negli anni passati, sulle quali si tornerà *infra*.

Il dato è ancor più significativo se letto alla luce di un contesto caratterizzato dal continuo **aumento del numero di altri CdL della stessa classe** a livello nazionale (dai 49 del 2020 ai 58 del 2023) e di area geografica di riferimento (dai 10 del 2020 ai 12 del 2023).

Il monitoraggio dei passaggi e dei trasferimenti verso il CdL di studenti già immatricolati – basato sui dati forniti dalla Commissione che si occupa di passaggi, trasferimenti, riconoscimento delle esperienze formative pregresse e qualifiche linguistiche, presieduta dalla prof.ssa Paola Felicioni – conferma che è significativo, e **in crescita**, il numero di coloro che accedono al CdL provenendo da altri corsi di laurea della Scuola, in particolare da quello magistrale a ciclo unico: sono stati **41** i passaggi dal CdL magistrale in giurisprudenza registrati nel 2024 (erano 35 nel 2023), a cui si aggiungono **1** passaggio dal CdL magistrale in giurisprudenza italo-francese (come nel 2023) e **19** da altri corsi di studio dell'Ateneo (erano 12 nel 2023).

Risulta **in sensibile aumento** il numero degli **iscritti al primo anno provenienti da altre regioni** (indicatore iC03), che passa da 25 nel 2023 (pari al 20,8% degli studenti) a **43** nel 2024 (pari al 22,5 degli studenti). L'indicatore presenta, comunque, valori inferiori rispetto alla media degli altri atenei dell'area geografica (57,7,8%) e alla media nazionale (41,8%).

L'esame complessivo di questo primo gruppo di indicatori consente di confermare il giudizio ampiamente positivo già espresso in merito agli effetti sull'**attrattività** del corso della **riforma del CdL** che nell'a.a. 2022/23 è entrata a regime, e delle azioni promosse dalla Scuola di Giurisprudenza di concerto con il CdL in relazione all'**orientamento in ingresso** e alla **comunicazione**.

A quest'ultimo riguardo, si segnalano in particolare l'implementazione della nuova versione del **sito del CdL**, senz'altro più chiara ed accattivante della precedente, accompagnata dall'incremento dell'uso dei **social network**, attivi dal 2020, e l'attività di supporto offerta da una figura qualificata sul piano giuridico e tecnico-informatico, selezionata mediante una procedura comparativa per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo di durata biennale e avente a oggetto proprio l'individuazione di strategie di miglioramento delle modalità di comunicazione della Scuola di Giurisprudenza (progetto “La Scuola comunica”).

La tendenza all'aumento degli avvii di carriera al primo anno e del numero di immatricolati puri, in particolare, è presumibilmente imputabile alle azioni intraprese nel corso degli ultimi anni e che sono state volte a **migliorare l'attrattività del CdL**. Ci si riferisce, fra le altre cose, al potenziamento delle attività di **orientamento in ingresso**; in particolare, si pensi all'ampiamento dello spazio dedicato all'illustrazione dei contenuti del CdL in occasione degli *open day* e alla conoscenza dei diversi *curricula* presenti al suo interno, e alla progettazione di azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie.

A questo proposito, è utile rammentare che la Scuola di Giurisprudenza si è aggiudicata, insieme ad un gruppo guidato dall'Università di Pavia, un finanziamento del MUR nell'ambito del P.O.T. (Piano per l'orientamento e il tutorato) con il progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students, per il periodo 2023-2025.

Il progetto include, fra l'altro, la realizzazione delle seguenti azioni:

- “Il diritto nel tuo futuro”, con la quale si intende consolidare e rafforzare, inquadrandole in un sistema più organizzato, le iniziative rivolte all'orientamento in ingresso svolte presso le singole scuole superiori, incrementando sia il numero, sia l'area di riferimento delle scuole raggiunte, rendendo allo stesso tempo l'orientamento un momento non solo informativo ma anche “formativo”;
- Il reclutamento di un tutor a supporto specifico delle azioni di orientamento perseguiti tramite il progetto;
- “Scoprire la Costituzione. Una Costituzione da vivere”: laboratorio giuridico su temi di attualità riguardanti i principi costituzionali, proposto alle scuole secondarie e volto a far acquisire i primi strumenti per ragionare criticamente su questioni di diritto.

La relazione della prof.ssa Sara Benvenuti, Delegata della Scuola di Giurisprudenza per le attività del **Polo universitario penitenziario**, relativa al 2025 sottolinea che, su 53 studenti iscritti al PUP dell’Università di Firenze, 9 sono iscritti alla Scuola di Giurisprudenza (4 alla LMG e **5 a SSG**). È particolarmente significativo che tutti e i 5 nuovi studenti in corso di immatricolazione nella Scuola hanno scelto il CdL in SSG in ragione della minore durata del percorso di studi, della natura più professionalizzante del corso e della previsione di strumenti di ausilio didattico per particolari categorie di studenti (cfr. *infra*).

Il numero di **iscritti regolari** (indicatore iC00e) presenta il valore – anch’esso **in crescita** – di **353** unità (erano 307 nel 2023).

Il numero degli **iscritti complessivi** (indicatore iC00d) è **cresciuto** da 568 (2023) a **627** (2024).

Il numero dei **fuori corso** (dato dalla differenza fra l’indicatore iC00d e l’indicatore iC00e) registra una **lieve crescita** (274 nel 2024 rispetto ai 261 nel 2023), dato che peraltro appare in linea con l’aumento degli iscritti complessivi al CdL.

Rimane, quindi, decisivo per sostenere adeguatamente gli studenti nel proprio percorso il potenziamento delle azioni di **orientamento in itinere** – anche se va rilevato che l’attività a sportello è già stata stato razionalizzata, rendendola accessibile su appuntamento senza limiti di orario e con ampia disponibilità da parte dei tutor previa prenotazione via mail – aspetto che sarà analizzato in occasione dell’esame degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere.

Nel 2024 si registra un **lieve calo** del numero complessivo dei **laureati** (indicatore iC00h) (**65** rispetto ai 72 del 2023) e nel numero dei **laureati in corso** (indicatore iC02) (**20** rispetto ai 26 nel 2023) rispetto all’anno precedente. Entrambi gli indicatori risultano al di sotto della media degli atenei non telematici di area (rispettivamente, 82,4 e 62) e nazionali (rispettivamente, 81,4 e 54,9).

Risulta in lieve calo anche il numero dei **laureati entro un anno oltre la durata normale del corso** (indicatore ic02bis), che passa da 45 (2023) a **35** (2024).

L’andamento lievemente negativo di questi indicatori potrebbe essere ricondotto al progressivo calo del numero degli iscritti che si è registrato fra il 2020 e il 2023, per cui sarà opportuno continuare a monitorarlo nei prossimi anni per verificare se – in corrispondenza con l’aumento del numero degli iscritti registrato nel 2024 – si registrerà un’inversione di tendenza. Peraltro, il lieve calo del numero dei laureati è spiegabile anche in ragione del numero di studenti del CdL che prima della laurea passano, in particolare, al CdL magistrale in giurisprudenza.

Il monitoraggio dei passaggi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, continuato anche nel 2024, conferma l’esistenza di un **flusso significativo**, dal momento che è stato registrato il passaggio di **15** studenti e **20** laureati del CdL.

La percentuale di laureati **occupati ad un anno dalla laurea** (indicatore iC06) **scende leggermente** dal 40,6% nel 2023 al **36,8%** nel 2024, collocandosi in linea con i dati degli anni 2020-2021. Il valore resta inferiore alla media nazionale (53,3%) e a quella degli atenei non telematici di area (69,5%).

Questo dato, di per sé non particolarmente brillante, può essere spiegato se letto assieme a quello del numero dei laureati SSG poi iscritti al CdL magistrale in Giurisprudenza che, come già ricordato, sono stati 35 nel 2024. Questo significa che, nonostante l’elevata percentuale di studenti lavoratori e la natura professionalizzante del CdL, più della metà dei laureati (35 su 65) ha deciso di **proseguire gli studi** iscrivendosi al citato corso di laurea; il che giustifica il fatto che non siano ancora occupati a un anno dalla laurea.

Il dato, peraltro, rappresenta una prova tangibile dell'idoneità del CdL – confermata anche dai dati Almalaurea, che pure sono stati esaminati – a fornire basi idonee per la prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale.

Questi dati testimoniano la necessità di continuare a investire sulle azioni poste in essere del Servizio **placement** della Scuola di Giurisprudenza, rafforzando le iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola (ad esempio, l'organizzazione di eventi di formazione mirati allo sviluppo di competenze trasversali e dell'evento “Colloquiando”), ma anche di quelle mirate agli studenti del CdL.

A quest'ultimo proposito si segnalano, fra gli altri:

- gli incontri **“Conoscere il lavoro”**, in cui un rappresentante del mondo del lavoro svolge una lezione nell'ambito dei corsi curriculari concordata con il docente, nella quale gli studenti possono conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà e analizzare casi pratici;
- l'incontro di **presentazione**, agli studenti del secondo anno, **dei quattro curricula che compongono il CdL**. Anche nel 2024 è stato organizzato un incontro di orientamento alla scelta del *curriculum*, in collaborazione con la Delegata all'orientamento, prof.ssa Francesca Tamburi, al quale ha partecipato un professionista per ciascun dei quattro *curricula*, sulla base della positiva esperienza avviata nel 2023. L'iniziativa ha ottenuto il gradimento degli studenti e il CdL si propone di ripeterla; tuttavia, constatato il poco tempo a disposizione per coprire le specificità dei quattro *curricula*, si valuterà l'opportunità di organizzare, sempre a beneficio degli studenti del secondo anno, quattro diversi incontri.

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO “B” INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda gli indicatori di **internazionalizzazione**, mentre continuano a mancare laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), conseguenza della propensione storicamente scarsa degli studenti del CdL a fare esperienze all'estero, nonché dell'elevato numero di studenti lavoratori e/o con carichi familiari iscritti al CdL, la percentuale di **CFU conseguiti all'estero** dagli studenti regolari (indicatore iC10) risulta in **sensibile aumento** (da 18 nel 2022, pari al 2%, a **49** nel 2023, pari al **6,2%**), con un valore superiore a quello della media degli atenei di area geografica (4%), anche se leggermente inferiore a quello degli atenei nazionali (7,1%).

Risulta in **sensibile aumento** anche la percentuale di **CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti** (indicatore iC10bis), che passa dal 2,5% (2022) al **5,6%** (2023), dato superiore a quello della media degli Atenei di area geografica (4,1%), anche se leggermente inferiore a quello degli atenei nazionali (7%).

Questi dati mostrano la bontà delle azioni intraprese, ma al contempo la necessità di continuare a investire sul consolidamento della sensibilità degli studenti nei confronti dell'arricchimento del proprio percorso anche con esperienze che sviluppano il **profilo internazionale**, di cui il CdL ha cercato di farsi carico negli ultimi anni con varie azioni (fermo restando, come si ricordava, il numero non trascurabile di studenti lavoratori iscritti al CdL, che per ovvie ragioni hanno una propensione molto scarsa a partecipare a programmi di mobilità internazionale).

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO “E”
ULTERIORI INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

L’indicatore iC13, ovvero la **percentuale di CFU conseguiti al I anno** rispetto ai CFU da conseguire, **sale** leggermente da 26,4 (2022) a **27,1** (2023), ponendosi in linea di continuità con i dati registrati a partire dal 2021, pur rimanendo inferiore ai dati dell’area geografica di riferimento (41,1%) e a quelli nazionali (34,8%).

Cresce anche la **percentuale di studenti** iscritti entro la durata normale del CdL che hanno **acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.** (indicatore iC01), che passa dal 31,1% del 2022 al **35,2%** del 2023.

A tale proposito, occorre peraltro prendere atto che un sistema di **monitoraggio delle carriere degli studenti** che rilevi i dati relativi alla media di superamento degli esami distinti per anno di corso, insegnamento e coorte si è rivelato inattuabile in ragione delle modalità di rilevamento dei dati. Come sottolineato nella relazione annuale della Delegata alla qualità della Scuola di Giurisprudenza, dott.ssa Lucilla Galanti, il progetto di monitoraggio dell’andamento delle carriere degli studenti, avviato nell’aprile 2023, non ha prodotto gli esiti sperati. La partecipazione è risultata molto bassa e il sistema di rilevamento, basato sulla predisposizione di formulari inviati agli studenti tramite e-mail, non consente di ritenere utile il dato ricavato. Poiché il sistema fondato sulla partecipazione attiva degli studenti non ha restituito un’adesione soddisfacente, è parso necessario individuare un sistema di rilevazione differente. A tal fine, si è immaginato di estrarre i dati “alla fonte”, ossia direttamente dal sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti. Si è quindi proceduto a richiedere un accreditamento specifico per poter operare sulle carriere degli studenti, in via sperimentale, e si è iniziato un monitoraggio “manuale”. L’operazione (che è particolarmente dispendiosa sotto il profilo temporale, oltre che non agevolissima, dal momento che il gestionale non è immaginato per una verifica di questo tipo) è attualmente in corso.

Nel 2023 si è registrato un **lieve calo** nell’andamento degli indicatori di **produttività** iC15 (percentuale degli studenti che nel I anno hanno conseguito almeno 20 CFU) e iC15BIS (percentuale degli studenti che al I anno hanno conseguito almeno 1/3 dei CFU), con una riduzione percentuale (in entrambi i casi si è passati dal 47,9% al **43,6%**), ricollegabile alla riduzione degli immatricolati.

Risultano, invece, **in crescita** gli indicatori che rilevano il **numero di CFU conseguiti** iC16 (percentuale degli studenti che nel I anno hanno conseguito almeno 40 CFU) e iC16BIS (percentuale degli studenti che al I anno hanno conseguito almeno 2/3 dei CFU), in entrambi i casi dal 32,3% al **36,2%**.

Per quanto riguarda il **tasso di dispersione**, l’indicatore iC14 (**percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio**) è leggermente **cresciuto** in termini percentuali (**59,6%** nel 2023 rispetto al 57,3% nel 2022), risultando tuttavia ancora inferiore alla media nazionale (72,6%) e dell’area geografica di riferimento (76%).

Risulta **in calo** l’indicatore che misura i **passaggi verso altri CdL dell’Ateneo** (iC23, percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdL dell’Ateneo), che passa da 12,5% (2022) a 8,5% (2023).

È, invece, **in crescita** l’indicatore iC24 (percentuale di **abbandoni del CdL dopo N+1 anni**) che passa da 44,4% (2022) a 53,4% (2023).

Nel complesso, la tendenza che si rileva con riferimento agli indicatori del gruppo induce a concludere che le azioni attuate soprattutto grazie all’impiego dei tutor didattici per affrontare questa criticità del CdL stiano iniziando a produrre effetti.

Tuttavia, la circostanza che talora i valori rimangano al di sotto della media nazionale e di area geografica induce a continuare a identificare la **produttività degli studenti** come un’area di **miglioramento**, che si ritiene possa essere perseguito tramite il consolidamento e il rafforzamento nei prossimi anni delle iniziative intraprese.

Si pensi, in particolare:

- alla riorganizzazione del servizio di **tutorato didattico e disciplinare**, la cui conoscenza è stata meglio diffusa fra gli studenti del CdL tramite brevi presentazioni all’interno dei corsi nelle prime settimane di lezione di ciascun semestre;
- all’organizzazione di alcuni **incontri tematici** aperti a tutti gli studenti relativi ad aspetti ritenuti particolarmente rilevanti, quali il linguaggio giuridico, il metodo di studio e la stesura della tesi (con un *focus* specificamente dedicato alle peculiarità della “tesina” triennale);
- all’utilizzo dei **canali social** della Scuola di Giurisprudenza per promuovere l’immagine della Scuola attraverso forme comunicative innovative (interviste, filmati, reel, “storie”).

Si segnalano, inoltre, alcune azioni mirate avviate dal CdL per sostenere la **regolarità degli studi** di alcuni gruppi di studenti le cui condizioni sono state reputate meritevoli di una specifica attenzione.

Anzitutto, nel 2024 è proseguito il progetto sperimentale di **ausilio didattico**, che consente ai docenti di registrare le lezioni (ma non, preme precisarlo, di effettuarle in diretta streaming) e di renderle poi disponibili come materiale didattico integrativo attraverso le pagine Moodle dei rispettivi corsi per alcune categorie di studenti (lavoratori, fuori corso, genitori di figli minori, diversamente abili e/o con DSA che fruiscono del servizio UniFi include, con certificati problemi di salute che impediscono la regolare frequenza), il tutto al fine di promuoverne il recupero o di favorire l’effettiva fruizione delle lezioni da parte di chi incontri particolari difficoltà a frequentarle con regolarità.

Nel 2024 tale possibilità è stata prevista in relazione a 8 insegnamenti nel secondo semestre dell’a.a. 2023/2024 (95 richieste pervenute) e 6 nel primo semestre dell’a.a. 2024/2025 (87 richieste pervenute).

Anche se dai dati raccolti risulta che meno del 50% degli studenti che hanno richiesto l’ausilio didattico hanno poi sostenuto l’esame nel corso dell’anno accademico di riferimento, ciò non deve essere necessariamente letto come un elemento che mette in dubbio l’effettiva utilità dello strumento, poiché è possibile che gli studenti interessati beneficino delle registrazioni per poi dare l’esame in un momento successivo della loro carriera. Anzi, i riscontri degli studenti relativi all’utilità dello strumento, anzitutto in termini di regolarità degli studi, sono ampiamente positivi. Ciò nonostante, pare opportuno continuare a monitorarne l’utilizzo per valutarne l’effettiva utilità.

Allo strumento dell’ausilio didattico si è affiancata la già ricordata attività di **monitoraggio delle carriere degli studenti**, avviata ad aprile 2023 dalla Scuola di Giurisprudenza, ha evidenziato una partecipazione molto bassa, che non consente di ritenere utile il dato ricavato; si segnala tuttavia, come si ricordava, che è in fase di elaborazione un diverso sistema di monitoraggio.

CONCLUSIONI E FUTURE LINEE DI AZIONE

Sulla base dei dati a disposizione, pur non essendo ancora possibile valutare compiutamente gli **effetti della riforma** del corso di laurea che ha preso l'avvio nell'a.a. 2020/21, alcuni segnali positivi della stessa iniziano indubbiamente a vedersi.

Per quanto riguarda le azioni future, anche con riferimento agli esiti della discussione avvenuta in seno al Gruppo di riesame (riunitosi il 27 novembre 2025), si propongono le linee di azione di seguito indicate.

In primo luogo, il sensibile aumento delle **immatricolazioni** registrato nel 2024 rappresenta sicuramente un dato apprezzabile e incoraggiante.

Ciò nonostante, è opportuno continuare a ipotizzare **azioni di miglioramento** per rafforzare l'**attrattività** del CdL. A tal fine, il CdL, di concerto con i delegati della Scuola, si propone di:

- mantenere aggiornato, chiaro e facilmente accessibile il sito del CdL, curando anche l'integrazione con i canali *social* della Scuola, al fine di garantire anche il continuo miglioramento della **comunicazione**;
- mantenere le attuali modalità di svolgimento delle attività di **orientamento in ingresso**, che si sono rivelate positive e fruttuose, soprattutto continuando a illustrare più estesamente i contenuti del CdL in occasione degli *open day*, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi *curricula* presenti al suo interno, e progettando azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie, anche grazie anche al già menzionato progetto POT V.A.L.E.-P.L.U.S.

In secondo luogo, anche il miglioramento degli indicatori relativi alla **produttività** pare confermare la bontà della riforma.

D'altro canto, preso atto dell'impossibilità di dare attuazione al progetto di monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti successivamente alla riforma stessa come inizialmente progettato, per le ragioni che si sono ricordate, il CdL si propone di:

- supportare il percorso intrapreso dalla Delegata alla qualità della Scuola di Giurisprudenza verso la sperimentazione di diverse modalità di **monitoraggio** delle carriere degli studenti.

Con riferimento all'andamento dei dati relativi al **numero di laureati**, che risulta in lieve calo, per monitorare gli effetti delle azioni assunte riguardo al trasferimento di studenti verso il CdL magistrale prima della laurea, il CdL si propone di:

- proseguire il **monitoraggio** dei flussi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Constatato il buon esito delle attività di **orientamento in uscita e placement** organizzate, nella consapevolezza che esistono ulteriori margini di miglioramento, il CdL si propone altresì, di concerto con i delegati della Scuola, di:

- riproporre le azioni di **placement** destinate agli studenti e ai laureandi del CdL, dando attuazione alle indicazioni per il loro miglioramento emerse dai questionari di gradimento somministrati;
- organizzare, nel corso dell'anno accademico, non un solo incontro di **orientamento alla scelta del curriculum** destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il

delegato all'orientamento *in itinere*, ma quattro distinti incontri, sempre nell'ambito delle lezioni del secondo anno, allo scopo di dedicare la giusta attenzione a ciascuno dei quattro curricula che compongono il CdL e, al contempo, coprire il maggior numero possibile di figure professionali.

Per quanto riguarda il profilo dell'**internazionalizzazione**, che pure ha registrato nel periodo di osservazione sensibili segnali di miglioramento, per incoraggiare ulteriormente gli studenti a sviluppare questo aspetto della propria formazione, il CdL si propone di:

- proseguire l'attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale in occasione della compilazione dei *learning agreement* da parte degli studenti del CdL;
- consolidare l'attività di **informazione e orientamento** mirato a beneficio degli studenti del CdL, soprattutto nella prima fase del loro percorso di studi, anche in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+.

Infine, in merito alla **regolarità delle carriere**, che continua a rappresentare un'area di miglioramento, pur registrando anche i dati ad essa riferibili un incremento rispetto al periodo esaminato nella precedente SMA, il CdL si propone di:

- supportare il rafforzamento delle attività di **tutorato** e delle altre attività di **orientamento in itinere** già in essere, ponendo particolare cura nella diffusione della loro conoscenza tra gli studenti (peraltro, si rileva che l'impossibilità di usufruire del servizio di tutorato da remoto incide in modo particolare sugli studenti del CdL, una parte non trascurabile dei quali sono lavoratori e/o con carichi familiari e, quindi, potrebbero beneficiare di tale modalità di erogazione del servizio);
- continuare il monitoraggio del progetto sperimentale di **ausilio didattico** come strumento che offre materiale didattico integrativo a determinate categorie di studenti, cercando di progettare ulteriori azioni di miglioramento;
- valutare la possibilità di avviare anche un **monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso** avvalendosi dei tutor didattici.

Firenze, 28 novembre 2025

Il Presidente del Corso di laurea
Prof. William Chiaromonte